

Grazie Presidente, gentili Consiglieri,

questa proposta di mozione riguarda la nomina del V membro del direttivo della Cascina Roccafranca.

Come certo sapete, lo statuto della Fondazione Cascina Roccafranca recita all'articolo 12 comma 2: "Il Consiglio Direttivo della Fondazione è costituito da cinque membri. Tre membri sono nominati dal Fondatore, i restanti due membri dai Partecipanti" ed al successivo comma 6 dello stesso articolo: "Sono membri del Consiglio Direttivo, nominati secondo quanto previsto dall'art. 42 dello Statuto della Città, l'Assessore protempore alla rigenerazione urbana, il Presidente pro-tempore della Circoscrizione 2, **un terzo rappresentante viene scelto su indicazione della Circoscrizione 2.**"

Già nel novembre 2011 la Piazza aveva presentato una interpellanza per sollecitare la maggioranza ad attivarsi in merito. Il Presidente aveva risposto che si era in procinto di effettuare una scelta ma da allora sono trascorsi **oltre 2 anni** senza che venisse effettuata alcuna nomina e, soprattutto, senza che il Consiglio (o anche solo la Capigruppo) venisse in qualche modo coinvolto nella discussione, che evidentemente deve essersi protratta assai ma solo in stanze riservate.

Ora, la mancanza della nomina di uno dei membri del Consiglio Direttivo espone la Fondazione Cascina Roccafranca a serie problematiche di carattere operativo e legale, con il rischio concreto di impossibilità di attrarre risorse per lo svolgimento delle proprie attività secondo quanto previsto dallo Statuto stesso.

È quindi opportuno che **l'indicazione** del nominativo da parte della Circoscrizione 2 **avvenga rapidamente.**

È altrettanto opportuno però che tale indicazione avvenga **secondo criteri di oggettività e trasparenza**, abbandonando strategie e azioni dietro le quinte (che peraltro, in tutta evidenza, non hanno portato a risultati concreti). Occorre avviare un processo condiviso, trasparente e partecipato, per quanto rapido, che porti ad individuare un candidato il cui profilo possa rispondere al meglio alle necessità attuali della struttura, senza anteporre alla scelta le logiche di contrapposizione politica che finora hanno prevalso.

Per questi motivi, con questa mozione proponiamo di individuare il nominativo del quinto membro del Consiglio Direttivo tramite una procedura di **bando pubblico** (o manifestazione di interesse) basata sulla **valutazione di esperienza e titoli**. Ovvero, definiamo un profilo, alcune caratteristiche che riteniamo essenziali e poi nominiamo una commissione di valutazione delle candidature, che porti, in tempi brevi, alla selezione del nominativo da votare con una Delibera di Consiglio proprio per dare una formalizzazione istituzionale al processo.

Questa è una proposta. Prima che alcuni di voi comincino con la ricerca del granellino di sabbia che possa inceppare l'ingranaggio, eludendo volutamente il nocciolo della questione, vi anticipo dicendo: **non va bene? Nessun problema, le technicalities si possono modificare.** Peraltro, ho provato anche a portare la questione all'attenzione della Capigruppo proprio a questo fine.

Ora, tenete presente che quanto proposto non è tutta farina del nostro sacco... Infatti, il Regolamento Municipale n. 347 'Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della città presso enti, aziende ed istituzioni', approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 22 dicembre 2011 (mecc. 2011 05182/002), esecutiva dall'8 gennaio 2012, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 24 febbraio 2014 (mecc. 2013 07429/002) esecutiva dal 10 marzo 2014, **spiega come DEVONO avvenire le nomine** di rappresentanti della Città di Torino. In questo documento si dice chiaramente che:

- Entro il 15 gennaio ed entro il 15 luglio di ciascun anno la Città di Torino **pubblica l'elenco delle nomine e designazioni da effettuare** nel semestre successivo, ferma restando la pubblicazione di elenchi suppletivi per le nomine e designazioni che si

rendano necessarie nel corso dell'anno. [...] **Vengono inoltre indicate le modalità per fornire adeguata pubblicità.**

- Le **candidature** per le nomine e le designazioni **possono essere presentate da singoli candidati unicamente attraverso il modulo** predisposto dall'ufficio nomine e reso disponibile on line...
- Il **Sindaco, eventualmente anche avvalendosi del supporto di esperti da lui interpellati, individua il candidato** prescelto **esplicitando** nella nota sopra indicata **le ragioni di preferenza dello stesso rispetto agli altri partecipanti** al procedimento in ragione dei seguenti criteri:
 - rappresentanza di genere;
 - competenza ed attinenza del curriculum vitae rispetto al profilo della carica, anche in relazione all'età anagrafica ed all'anzianità professionale del candidato;
 - indipendenza ed assenza di conflitti d'interesse

C'è da dire che questo regolamento non si applica quando la persona da nominare è già espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione (è il caso ad esempio del presidente di C2 o dell'assessore).

Quindi, magari qualcuno ora mi dirà che nel nostro caso c'è scritto 'su indicazione della C2'. Ma secondo voi è troppo fantasioso pensare che così come quando la nomina è 'su indicazione del sindaco', il sindaco applica questo regolamento, è altrettanto logico che se la nomina è 'su indicazione della circoscrizione' la C2 applichi, per coerenza e uniformità, modalità del tutto analoghe, peraltro previste e definite chiaramente da un regolamento comunale? Noi riteniamo di essere esenti? Siamo una repubblica indipendente? Perché? Per quali giustificazioni?

La mozione chiede questo. Cioè di lavorare, come circoscrizione, in maniera coerente con le modalità di lavoro dell'amministrazione cittadina. Come ho detto, le technicalities qui non interessano. Quello che conta è **fare nostro il concetto di una modalità di lavoro centrale** (definita da un regolamento municipale) che dice cosa fare. Quello che conta (e su cui, cari colleghi, esprimerete il voto) è il senso della richiesta: cioè **passare da un processo dettato da logiche partitiche e di spartizione ad uno trasparente, pubblico e condiviso.**

Mi auguro pertanto che vorrete votare a favore di questo provvedimento ma soprattutto aprire tempestivamente il dibattito perché si possa procedere quanto prima alla nomina del V membro del Direttivo consentendo alla Roccafranca di essere realmente il cuore culturale del nostro quartiere senza diventare invece solo una poltrona da spartire.